

GELATO&BARPASTICCERIA

98 - MAGGIO.GIUGNO 2020

IT



81

Est
ate
2020

IDEE E PROPOSTE IN GELATERIA

(ADDIO) VIRUS

Riparte finalmente l'attività di **GELATERIE** e **PASTICCERIE**, ma si richiede particolare attenzione a pulizia e sanificazione.

Qualche chiarimento in merito a **PRODOTTI** e procedure

di *Alessandra Poni*

Consulenza di *Gianni Tartari*, consigliere Afidamp

Dare fiducia

Viviamo in una nuova era in cui piccole e grandi imprese sono chiamate ad adottare tutti gli accorgimenti indispensabili per garantire la **sicurezza** di dipendenti, ambienti di lavoro e clienti. Nuove **norme** di comportamento si impongono e coinvolgono, ovviamente, anche gelaterie e pasticcerie che dovranno comunicare tutte le cautele messe in atto per **tutelare** la salute del cliente; ad esempio assicurando che la produzione e la vendita siano gestite rigorosamente con **guanti** e **mascherina**.

Pratica basilare

Sono tante le informazioni che viaggiano sul web, dai prodotti chimici a interventi come vapore saturo, ozono, lampade UV. “Non esistono al momento regole fisse” - precisa Gianni **Tartari** consigliere di Afidamp, associazione che rappresenta le filiere della pulizia professionale. “Fondamentalmente non cambia nulla riguardo a quello che si faceva prima, in

ambito **HACCP**, per la preparazione degli alimenti e la gestione di utensili e macchinari, ma oggi si combatte contro un **nemico** in più”. Ora si devono effettuare sanificazioni in punti che prima non erano considerati a rischio, come le **superfici** che non entrano in contatto con il cibo, ma che possono contaminare le mani che poi manipoleranno gli alimenti.

Sostanze chimiche

Nella scelta dei prodotti, meglio prediligere i disinfettanti registrati **P.M.C.** (Pre-sidio Medico Chirurgico) con efficacia garantita dal Ministero della Salute. I principali chimici idonei sono diversi, come per esempio, il **perossido d'idrogeno** e l'**acido peracetico**, che sono sicuramente efficaci per inattivare il Covid-19.

In cinque minuti

L'Istituto Superiore di Sanità, inoltre, ha dichiarato che sulle superfici il virus Sars-CoV-2 risulta **disattivato** dopo cinque minuti di esposizione a disinfettanti con soluzioni a base di **cloro** allo 0,1%, **etanolo** al 70%, **clorexidina** 0,05% e **benzalconio** cloruro 0,1%. Si deve però tenere presente che alcune sostanze potrebbero danneggiare il materiale con il quale vengono in contatto; per esempio l'alcol rovina e opacizza la plastica. Non è detto, infatti, che tutti i banconi presentino lo stesso materiale.

Designed by master1305 / Freepik





Informazioni tecniche

È importante sapere, affinché i principi chimici diano i **risultati** attesi, che si devono **rispettare** le due condizioni imposte dalla **scheda** tecnica: **diluizione** e **tempo** di contatto. Attenzione poi alla “titolazione” (quantità) del principio chimico nel prodotto, al fine di ottenere le reali percentuali sopracitate, dopo la diluizione.



Designed by Freepik

Il principio del calore

Il **vapore** saturo sfrutta il principio della temperatura e, poiché alcuni studi dicono che il coronavirus si inattiva completamente a **92°C**, si deve **insistere** sulla superficie finché non raggiunge quella temperatura; non è quindi sufficiente passare il getto di vapore sulle superfici per qualche secondo, ma le si deve **riscaldare** omogeneamente ad alte temperature. Anche in questo caso si pone il problema dei materiali, non tutti infatti possono accettare e reggere queste temperature elevate, sicuramente non le plastiche o i tessuti.

è un obbligo sanificare scrupolosamente gli ambienti e gli impianti di condizionamento

Efficacia contraddittoria

Si parla tanto di **ozono**; ma al momento mancano certezze scientifiche sulla sua efficacia nella lotta al coronavirus. Gli esperti esprimono pareri **contrastanti**, anche se, nel rapporto ISS Covid-19, n. 19/2020 del 25 aprile, recante la lista dei principi chimici raccomandati per l'emergenza Covid-19, l'ozono non viene citato. “Se dovessi esprimere un parere” - commenta Gianni Tartari - “direi che l'ozono è sicuramente un **biocida** efficace su batteri e virus, ma vista la pericolosità di gestione e la mancanza di evidenze sulla sua efficacia, lo sconsiglierei”.

Prestare attenzione

L'ozono è un gas estremamente **tossico** e **pericoloso** per l'uomo. Deve essere utilizzato in casi molto specifici e da personale tecnico **specializzato** per non rischiare gravi intossicazioni. Basti pensare che solo con 0,4 ppm (parti per milione) si avverte bruciore alle prime vie aeree e 50 ppm provocano, in pochi minuti, un edema polmonare fatale; a tal riguardo si consideri che, affinché l'ozono sia efficace sulle superfici, l'ambiente deve essere saturato totalmente con concentrazioni ben al di sopra delle soglie di sicurezza.

Raggi UVC

Fra gli strumenti che compiono un'azione fisica di sanificazione rientrano le **lampade** UV che operano una disinfezione a **secco** sfruttando i raggi non UVA o UVB ma UVC. Queste lampade vanno bene per gli oggetti e tutto il **packaging** in quanto non mutano sapore, colore, odore del cartone o del polistirolo.



Designed by tirachardz / Freepik